ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2016
Pagina 39
Foglio 1

# Costruzioni in sicurezza con i controlli

In seguito al sisma, prima, e al parziale crollo di una palazzina a Roma, poi, si è tornato a parlare, da parte di qualcuno, del fantomatico fascicolo del fabbricato (o, meglio, libretto casa), addirittura arrivandosi a sostenere che con esso si sarebbe evitato quanto accaduto… È davvero sconcertante. Nel caso di Roma, si vorrebbe far credere che un insieme di carte avrebbe evitato quello che non hanno impedito né il controllo statico effettuato sull'immobile meno di un anno prima dell'evento né la permanenza prolungata sul posto, nei giorni precedenti il fatto, di Protezione civile e Vigili del Fuoco. Soccorrono, in questo caso, le parole professor Camillo Nuti, ordinario di Tecnica delle costruzioni all'università di Roma e componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, oltre che consulente della Protezione civile (Radio Uno Rai, 26 settembre): «Sul fascicolo del fabbricato si illudono le persone. Sarebbe un insieme di carte che riguardano l'edificio, ma non rappresenterebbe un punto sulla situazione della sicurezza del fabbricato». E ancora: «La sicurezza di un fabbricato è una cosa estremamente complessa che non può essere demandata a una cartella che contiene documenti». La prevenzione si fa con i controlli. Se si vuole conoscere a posteriori la storia degli edifici, è la p.a. che se ne deve occupare, senza scaricare la responsabilità sui cittadini. Lo hanno stabilito decine di sentenze di ogni ordine e grado. Quanto al terremoto, Confedilizia sta dialogando con il governo per fornire il proprio punto di vista su realistiche, concrete e serie politiche di prevenzione, che a nostro avviso dovrebbero basarsi sulle seguenti azioni: rigorosa definizione della vulnerabilità dei singoli edifici, anche attraverso il lavoro già in atto da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici; analisi, da parte degli enti pubblici competenti (comune, Genio civile ecc.) e per gli edifici ad effettivo rischio, della documentazione e delle informazioni, di cui tali enti già dispongono, sui singoli immobili; svolgimento, sempre per gli edifici considerati a rischio, delle conseguenti azioni (indicazioni su eventuali supplementi di indagini statiche, indicazioni sugli interventi di miglioramento-adeguamento antisismico eventualmente necessari ecc.); rafforzamento e ampliamento delle agevolazioni fiscali per queste tipologie di interventi nonché loro stabilizzazione, per facilitarne l'utilizzo negli edifici condominiali.

PROPRIETÀ EDILIZIA

Fascicolo incostituzionale

Impone ai privati oneri sproporzionati

Costruzioni in sicurezza con i controlli

Codice abbonamento: 093531

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.